

Ufficio D'Ambito Territoriale Ottimale della Prov. di Varese

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA 1 21100 VARESE (VA)
Codice Fiscale	95073580128
Numero Rea	VA 335433
P.I.	000000000000
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Azienda Speciale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività degli organi legislativi ed esecutivi e delle amministrazioni centrali e locali (84.11.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.882	15.380
Totale immobilizzazioni immateriali	10.882	15.380
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.748	2.127
4) altri beni	2.648	3.961
Totale immobilizzazioni materiali	4.396	6.088
Totale immobilizzazioni (B)	15.278	21.468
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.291.456	881.268
Totale crediti verso altri	1.291.456	881.268
Totale crediti	1.291.456	881.268
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	26.380.159	43.520.203
3) danaro e valori in cassa	131	313
Totale disponibilità liquide	26.380.290	43.520.516
Totale attivo circolante (C)	27.671.746	44.401.784
D) Ratei e risconti	12.031	18.444
Totale attivo	27.699.055	44.441.696
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.207.089	2.080.442
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	824.667	1.126.647
Totale patrimonio netto	4.081.755	3.257.088
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	252.297	253.365
Totale fondi per rischi ed oneri	252.297	253.365
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.836	115.791
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.872	39.151
Totale debiti verso fornitori	62.872	39.151
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.724	3.908
Totale debiti tributari	8.724	3.908
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.518	5.088
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.518	5.088

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.138.053	40.767.305
Totale altri debiti	23.138.053	40.767.305
Totale debiti	23.225.167	40.815.452
Totale passivo	27.699.055	44.441.696

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	919.118	858.405
5) altri ricavi e proventi		
altri	89.025	54.352
Totale altri ricavi e proventi	89.025	54.352
Totale valore della produzione	1.008.143	912.757
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.304	2.487
7) per servizi	166.178	183.379
8) per godimento di beni di terzi	37.228	42.263
9) per il personale		
a) salari e stipendi	326.139	316.487
b) oneri sociali	74.210	82.255
c) trattamento di fine rapporto	24.499	23.616
e) altri costi	848	526
Totale costi per il personale	425.696	422.884
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.498	5.953
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.692	4.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.190	10.475
13) altri accantonamenti	77.501	44.645
14) oneri diversi di gestione	10.050	10.642
Totale costi della produzione	726.147	716.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	281.996	195.982
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	568.125	959.049
Totale proventi diversi dai precedenti	568.125	959.049
Totale altri proventi finanziari	568.125	959.049
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	52
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	52
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	568.124	958.997
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	850.120	1.154.979
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.453	28.332
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.453	28.332
21) Utile (perdita) dell'esercizio	824.667	1.126.647

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	824.667	1.126.647
Imposte sul reddito	25.453	28.332
Interessi passivi/(attivi)	(568.124)	(958.997)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	281.996	195.982
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.190	10.475
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.190	10.475
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	288.186	206.457
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	23.721	(15.396)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.413	2.641
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(18.028.074)	7.076.457
Totale variazioni del capitale circolante netto	(17.997.940)	7.063.702
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(17.709.754)	7.270.159
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	568.124	958.997
(Imposte sul reddito pagate)	(21.573)	(30.795)
(Utilizzo dei fondi)	22.977	26.128
Totale altre rettifiche	569.528	954.330
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(17.140.226)	8.224.489
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(3.553)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(9.426)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(12.979)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.140.226)	8.211.509
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	43.520.203	35.308.677
Danaro e valori in cassa	313	330
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.520.516	35.309.007
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	26.380.159	43.520.203
Danaro e valori in cassa	131	313
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.380.290	43.520.516

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta in data 29/03/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 03/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 824.667.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i. così come modificata dalla Legge 21/2010.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'organo amministrativo della società ha deciso di preservare la possibilità di proseguire nelle iniziative a suo tempo attivate durante il periodo Covid a tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, mantenendo forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario e su richiesta, attraverso lo Smart working in accordo con la RSPP ed il medico del lavoro.

Non sono emersi eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal bilancio d'esercizio al 31.12.2025, redatto dall'organo amministrativo, nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale nei prossimi dodici mesi.

Attività svolte nell'esercizio

L'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente. Si precisa che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII nella tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), principio ormai consolidato da diversi anni, e quindi non gravano sul bilancio della Provincia di Varese. Gli stessi costi di funzionamento, che ricomprendono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi e costi del personale, sono previsti dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR /2017, 580/2019/R/IDR, 639/2023/R/IDR e la 582/2025R/IDR. È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Piano Marshall, Fondi Danc, Fondi Fsc, Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, sopracitata deliberazione n. 16/2025, ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio,

secondo quanto previsto dalla delibera n. 10 del 21 febbraio 2025 avente oggetto: “Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m. i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019” inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 di competenza di questo Ufficio.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega delle competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successiva campagna controlli in continua espansione, attivata a partire dal 2019 da parte dei dipendenti, sulle aziende del territorio unitamente con il Gestore Alfa - attraverso l'apposita convenzione di regolazione - come previsto dalle norme.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, per il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è stato previsto da Arera un sessennio regolatorio (2024-2029), in adempimento alla deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 27 dicembre 2023 integrata dalla 582/2025/R/IDR, si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;

standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;

prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

La regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per l'anno 2025. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo. La regolazione tecnica si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione. ARERA ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il territorio secondo

quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita.

Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta del servizio idrico, nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall' Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

PROGETTI CANDIDATI AL PNRR

Fra le attività fondamentali si annovera la presentazione del progetto di Alfa a finanziamento con Bandi PNRR. Nello specifico, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ha partecipato quale soggetto beneficiario dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile “Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2” il progetto proposto da Alfa S.r.l., è denominato “PIANO DI DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE ED IL CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE E DELLE PRESSIONI DI ESERCIZIO PER LA PROVINCIA DI VARESE” e riguarda un ambito di intervento che racchiude circa 259.000 abitanti, 2.558 km di rete di cui 2.305 di distribuzione e 253 di grandi distributrici, 615 impianti di cui 132 pozzi, 194 sorgenti, 1 presa lago, 170 serbatoi e 118 rilanci, ovvero circa il 52% delle reti e dei manufatti complessivamente gestiti da Alfa S.r.l.. Tale progetto prevede:

- il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- l'installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- la modellazione idraulica della rete;
- l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

L'importo totale dell'intervento è pari a 35.719.398,61 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono 27.228.653,61 € (al netto di iva). Nello specifico i traguardi raggiunti sono relativi ai km di rete effettivamente distrettualizzati al 31/12/2025 in KM 2.141,41 e l'avanzamento per la riduzione delle perdite è pari al 28,12%. I comuni coinvolti sono 56.

ATTIVITA' CONDIVISE CON PROVINCIA DI VARESE

A seguito della condivisione con Provincia di Varese per l'anno 2025 rispetto al fabbisogno del personale, l'Ufficio d'Ambito ha fatto propria la deliberazione del Consiglio Provinciale n.41 del 2025 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito.

Le attività dell'azienda sono suddivise nelle seguenti tre macrocategorie:
Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del servizio fa attualmente parte la seguente figura:
Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente.

Per quanto riguarda gli Adempimenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività (prima macrocategoria) consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia regolatoria, la predisposizione della tariffa (ogni anno /quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. Tale attività comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. Tra le attività:

l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;

controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;

l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);

l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.

in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazioni, redatte in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

In merito alla seconda macrocategoria, "Controllo attività del Gestore", l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della documentazione che regola i rapporti tra ente di governo e gestori del servizio idrico, fra cui, in primis, la Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore e il Disciplinare Tecnico.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione e della Carta dei Servizi (allegati e parte integrante della Convenzione ed attualmente in revisione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA la documentazione integrata. Per questi tre documenti sopra citati è attualmente in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e alla customer satisfaction, fondamentali sia per cogliere la percezione da parte degli utenti finali della qualità del servizio erogato, sia per individuare spunti di miglioramento continuo nell'erogazione del servizio idrico e nelle prestazioni sempre più apprezzabili e rispondenti alla normativa cogente e alle aspettative degli utenti. In questo ambito le attività si sviluppano in controlli focalizzati sulle indagini di mercato effettuate dai gestori e sui miglioramenti eventualmente messi in campo dagli stessi.

Infine, in questa categoria, è da annoverarsi la predisposizione delle due relazioni, una per ciascun gestore, relative alla ricognizione sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022. Tale articolo 30 del citato decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") invita i Comuni con oltre 5.000 abitanti, le Province, le città metropolitane e gli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. In questa cornice, allo scopo di porre in essere una corretta attività di controllo sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa e dal Gestore salvaguardato Lereti, nel rispetto anche dell'art. 172 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.

152 “Norme in materia ambientale” al punto 3 bis, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale, l'Ufficio d'Ambito ha implementato una specifica aggiuntiva attività di ricognizione degli aspetti previsti nella nuova norma che riguardano la gestione del servizio idrico integrato.

Da ultimo, nella terza macrocategoria riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra descritti, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano d'Ambito deve essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richiesto ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo di lavoro che coinvolge Uffici d'Ambito e Gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Attualmente risultano attive tre Convenzioni di Interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi di interambito con l'ATO di Milano e l'ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si è dato l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.

Piano di riassetto degli sfioratori

Con riferimento all'art. 14 del R.R. 6/2019, l'Ufficio d'Ambito ha richiesto al Gestore Alfa S.r.l. la redazione del “Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori” (PRRS), che costituisce specificazione tecnica del programma degli interventi e pertanto da adottare con successivo adeguamento del Piano d'Ambito.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa “Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)” (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse “Adeguamento Sfioratori” - cod. 1.213, “Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori” - cod. 1.252 e “Adeguamento sfioratori” - cod. 1.315).

Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO; la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali.

Nelle programmazioni delle pianificazioni successive, con revisione biennale, di medio periodo (2025-2027), si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali. Regione Lombardia evidenzia:

la complessità ed estensione delle attività necessarie al completamento del quadro conoscitivo su reti e manufatti, comprendenti tra l'altro il rilievo dei tracciati, i rilievi dimensionali, la modellazione idraulica e varie azioni di monitoraggio;

conferimento delle gestioni e l'aggregazione nel gestore unico sono avvenuti in tempi recenti;

la necessità, comunque, di non rinviare la predisposizione della prima redazione dei Programmi di riassetto al termine di tutte le attività propedeutiche sull'intero territorio dell'ATO.

Con la deliberazione n.08 del 2025 il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato la prima bozza del “Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori” ex art.14 del R.R. 6/2019 presentato da Alfa S.r.l. in data 19 febbraio 2025 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:

ALLEGATO 1: “PROGRAMMA DI RIASSETTO DELLE FOGNATURE E DEGLI SFIORATORI”

ALLEGATO 2: “ALLEGATO A - Anagrafica scolmatori”

ALLEGATO 3: “ALLEGATO B - Fognatura nera e mista della Provincia di Varese”

ALLEGATO 4 “ALLEGATO C - PdI_2024-2029 - per PRFS”;

ALLEGATO 5: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01207201_Gavirate-Varese Lago” depositato agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione n.37 del 2025 con la quale il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato l'integrazione all'appendice della prima bozza del “Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori” ex art.14 del R.R. 6/2019 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:

ALLEGATO 1 - PV37: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01203601_Casale Litta” depositato agli atti;

ALLEGATO 2 - PV37: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212001_Sesto Calende” depositato agli atti;

ALLEGATO 3 - PV37: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212002_Sesto Calende-Lentate” depositato agli atti;

ALLEGATO 4 - PV37: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01213902_Viggiù - Bevera” depositato agli atti;

ALLEGATO 5 - PV37: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01205802_Cuasso al Monte-Alpe Tedesco” depositato agli atti;

ALLEGATO 6 - PV37: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01208401_Ispra - C.na Antonietta” depositato agli atti;

Il suddetto programma prevede studi di fattibilità a scala di agglomerato con individuazione degli interventi utili allo scopo di ottimizzare reti e manufatti esistenti (vasche, sfioratori), e consta della seguente struttura:

- Mappatura;
- Monitoraggio;
- Modellazione;
- Analisi sfioratori;
- MasterPlan.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa “Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)” (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse “Adeguamento Sfioratori” - cod. 1.213, “Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori” - cod. 1.252 e “Adeguamento sfioratori” - cod. 1.315).

Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

- il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
- la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;
- l'indicazione di modalità di svolgimento: quali affidamenti e costi connessi o avvio affidamenti nel caso si proceda per lotti.

Nelle programmazioni della pianificazione anche successive, con revisione biennale, medio periodo si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali.

Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico. Con la deliberazione n10 del 21/02/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019.

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese”

L'AQST “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese” promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023 , il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37, l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il “Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese”, per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo “utili portati a nuovo”; questa prima fase dell'Aqst risulta conclusa ed interamente rendicontata.

L'Aqst è entrato in una ulteriore fase "triennio 2024-2026", attualmente in corso per complessivi €8.887.665,00, di cui €6.910.132,00= a carico di Regione Lombardia e la restante parte di €1.727.533,00= a carico tariffa del SII e €250.000,00 da utili Ato.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020

Patto per la Lombardia - “Interventi di depurazione dei laghi prealpini”

D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;

D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato “Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)”.

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Piano Marshall)

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree, tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante “Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00 = ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 70.525,00
---	-------------

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 19.699,23
Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61

per un totale di € 38.165,84.

“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – II Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
--	---------------------

Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori”.

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

PNRR M2C4-I4.2_185

“Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese”

Finanziamento concesso dal MIT	€ 27.228.653,61
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

Fondo eventi calamitosi

“Ripristino sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona in seguito ad interventi calamitosi occorsi”

Finanziamento concesso dal MASE	€ 100.000,00
--	---------------------

Criteri di formazione

I valori di bilancio e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamento da Euro" alle voci "altri ricavi e proventi" o "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I dati del 2025 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni .

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Altri beni	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo di svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.324	33.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.944	17.944
Valore di bilancio	15.380	15.380
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.498	4.498
Totale variazioni	(4.498)	(4.498)
Valore di fine esercizio		
Costo	33.324	33.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.442	22.442
Valore di bilancio	10.882	10.882

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze di software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.396	6.088	(1.692)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.661	40.498	45.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.534	36.537	39.071
Valore di bilancio	2.127	3.961	6.088
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	379	1.313	1.692
Totale variazioni	(379)	(1.313)	(1.692)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.661	40.498	45.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.913	37.850	40.763
Valore di bilancio	1.748	2.648	4.396

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per euro 1.748 e da macchine ufficio elettroniche per euro 2.648.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

Spese informatizzazione ATO

All'interno del percorso di digitalizzazione dell'Ufficio d'Ambito è stato proseguito il processo di consolidamento dei servizi di monitoraggio della rete e dei dispositivi aziendali. Si è provveduto a svolgere le attività di indagine relative alla vulnerabilità e all'intrusione verso la rete aziendale, implementando di conseguenza le misure di sicurezza a seguito delle rilevazioni riscontrate. Si è provveduto inoltre al completo mantenimento ed aggiornamento della totalità della infrastruttura e dei servizi attualmente in essere. Continua il processo per aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione e l'accessibilità dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato interventi sul sito web istituzionale e/o app mobili - interventi sui documenti (es. pdf di documenti- immagini inaccessibili), sui tempi di adeguamento dei siti web tematici e gli interventi su adeguamenti e/o correzioni, interventi sul sito internet e postazioni di lavoro con la finalità di miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	881.268	410.188	1.291.456	1.291.456
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	881.268	410.188	1.291.456	1.291.456

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo residuo ancora da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 41.981, riferito al Comune di Varese. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione, pari ad euro 135.246 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa. Nella voce crediti sono iscritte il credito per sanzioni amministrative per euro 12.668. Sono presenti inoltre crediti diversi dati dalla maturazione degli interessi attivi sui conto correnti bancari per euro 568.125.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
26.380.290	43.520.516	(17.140.226)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.520.203	(17.140.044)	26.380.159
Denaro e altri valori in cassa	313	(182)	131
Totale disponibilità liquide	43.520.516	(17.140.226)	26.380.290

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito sono presenti euro 26.380.290 essenzialmente derivati da contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati. In cassa sono presenti euro 131.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.031	18.444	(6.413)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.444	(6.413)	12.031
Totale ratei e risconti attivi	18.444	(6.413)	12.031

La voce è costituita da risconti attivi per euro 12.031, e tra le altre voci comprende risconti attivi su: pagamento canone locazione per euro 8.551, canoni di noleggio e assistenza software per euro 2.926 e servizi a pagamento di Infocamere per euro 469.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	50.000	-		50.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.080.442	1.126.647		3.207.089
Utile (perdita) dell'esercizio	1.126.647	(1.126.647)	824.667	824.667
Totale patrimonio netto	3.257.088	-	824.667	4.081.755

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

Il risultato del precedente esercizio, pari ad euro 1.126.647 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo.

Il risultato della gestione 2025 è stato pari ad euro 824.667.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Utili portati a nuovo	3.207.089	A,B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale	3.257.088	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
252.297	253.365	(1.068)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	253.365	253.365
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.068	1.068
Totale variazioni	(1.068)	(1.068)
Valore di fine esercizio	252.297	252.297

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- Fondo Spese costi e premi relative ai dipendenti per l'anno 2025, pari ad euro 26.648, mentre sono stati chiusi i fondi spese costi personale dell'anno 2024 per un totale di euro 27.715;
- Si sono mantenuti gli altri fondi spese del personale di euro 40.650, essendo emersi nel successivo esercizio arretrati salariali per le annualità 2024-2025 che saranno erogati nel mese di marzo 2026 per complessivi euro 18.458 (inclusi oneri sociali e quota IRAP di competenza);
- il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Un gestore transitorio del SII si è opposto contro le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Comuni, promuovendo ricorso al Tar, l'Ufficio d'Ambito si è dovuto costituire, ragione per la quale in una situazione non ancora definita e conclusa risulta opportuno che il fondo rimanga stanziato per cause in corso e quelle che si realizzeranno nel breve futuro.

I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
139.836	115.791	24.045

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	115.791
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(24.045)
Totale variazioni	24.045
Valore di fine esercizio	139.836

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2025 pari ad euro 24.045 che, al netto dell'imposta sostitutiva, ha portato il fondo a complessivi euro 139.836.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	39.151	23.721	62.872	62.872
Debiti tributari	3.908	4.816	8.724	8.724
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.088	10.430	15.518	15.518
Altri debiti	40.767.305	(17.629.252)	23.138.053	23.138.053
Totale debiti	40.815.452	(17.590.285)	23.225.167	23.225.167

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio per un totale di euro 23.135.665.

I più rappresentativi risulterebbero essere:

- Debiti per fatture da ricevere per euro 62.872;
- Debiti tributari per euro 8.314, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;

- Tra gli Altri debiti, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 14.994.877, finanziamenti regionali residui per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 7.044, Piano Marshall per euro 1.871.002, Fondi DANC per euro 1.552.081.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	62.872	62.872
Debiti tributari	8.724	8.724
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.518	15.518
Altri debiti	23.138.053	23.138.053
Totale debiti	23.225.167	23.225.167

Ratei e risconti passivi

La voce non è presente in bilancio.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.008.143	912.757	95.386

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	919.118	858.405	60.713
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	89.025	54.352	34.673
Totale	1.008.143	912.757	95.386

Nel **2025** sono state avviate complessivamente 296 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n. 34 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 comunicazioni, 13 pareri, 0 pareri per Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa, 1 richieste di integrazioni, 0 richieste modifica deroghe, 0 osservazioni, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 1 nulla osta, 1 richiesta sospensione termini;

AUA n. 95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n.40 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere ; n. 28 comunicazioni /ottemperamenti;

DASS:n.0(Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto; CASS: n.

32 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124:n.5 concluse con atto; Bonifiche

/MISE: n. 0;

VAS n. 74 (Valutazione Ambientale Strategica), di cui 44 pareri e 30 richieste pareri ai gestori;

Art.208 n. 46, di cui 7 allegati tecnici, 3 pareri per Conferenze dei Servizi, 10 pareri, 3 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 19 richieste di parere ad Alfa, 3 comunicazioni, 1 nulla osta;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.2, di cui 1 parere e 1 richiesta parere ad Alfa AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

VVIA (Verifica di VIA) n. 5, di cui 2 pareri, 2 richieste di parere e 1 richiesta di integrazioni;

Diffide per pratiche art. 208 n. 1, di cui 1 avvio del procedimento.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel 2025 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 4 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 6 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2025-12-23_Prot. 5707_Nullà osta ZR Pozzi Varesella 3 e 4
2025-10-08_Prot. 4346_Nullà osta ZR Pozzi Celidonia
2025-07-09_Prot. 3118_Nullà osta ZR Pozzo Vignami-Sorgente Vicema
2025-06-09_Prot. 2506_Nullà osta ZR Pozzo Montonate Azzate

Pareri concessioni:

2025-10-08_Prot. 4355_Parere CdS Pozzi Celidonia, Fontanelle e Sorgente Baraggia
2025-07-09_Prot. 3119_Parere CdS Pozzo Mignani-Sorgente Vicema
2025-06-18_Prot. 2712_Parere CdS Pozzo Pradazzi-Sorgente S. Giovanni
2025-06-11_Prot. 2521_Parere CdS Presa Lago
2025-06-11_Prot. 2520_Parere CdS Pozzo Presualdo 2
2025-06-09_Prot. 2507_Parere CdS Pozzo Montonate

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2005 sono stati avviati 10 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All' interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n. 30 sopralluoghi (considerando che nel corso del 2025 per quasi 8 mesi è stato presente un solo dipendente all'uopo dedicato) ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.146 violazioni totali, di cui:

n.11 verbali di illecito amministrativo (n. 11 violazioni in convenzione);

n. 4 segnalazioni in procura;

n. 32 diffide (n.13 violazioni in convenzione, n.3 in seguito a segnalazione ARPA, n.16 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);

n.58 avvii di procedimento (n.12 in convenzione, n.4 in seguito a segnalazione ARPA, n.42 per sopralluoghi Alfa art.128, c.2);

n.18 chiusure procedimento (n.18 per sopralluoghi Alfa ex art.128, comma 2);

n. 2 verbali in audizione;

n. 3 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi (BA);

n.18 ordinanze di ingiunzione (RG).

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, ottemperamenti a prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

Incontri tecnici specifici effettuati con le aziende: n.63.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati, si è in attesa della modifica al Regolamento Regionale n. 6/2019 in materia.

Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:

- 1 Accordo AQST 2019-2023
- 1 Accordo AQST 2024-2026
- 1 Accordo per utilizzo fondi CIPE
- 1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Lereti
- 1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Alfa
- 1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti
- 1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Alfa
- 1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto
- 1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo
- 1 Olgiate Olona - Revamping impianto
- 1 Cantello - Revamping impianto
- 1 Monvalle - Revamping impianto
- 1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT
- 1 Fondo eventi calamitosi - Ripristino sist. Sollevamento Olgiate Olona
- 1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto
- 1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio
- 1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone
- 1 II Bando Laghi
- 1 DGR XI-6273_Difesa suolo
- 1 Modellizzazione Campo dei Fiori
- 1 PNRR_M2C4-I4.2_185
- 1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavaria e Lonate C.)
- 1 PRFS - Finanziamento studio Programma Riassetto Fognature e Sforatori

Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale "a regime" nel rispetto degli obiettivi individuati dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata. L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
726.147	716.775	9.372

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.304	2.487	817
Servizi	166.178	183.379	(17.201)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Godimento di beni di terzi	37.228	42.263	(5.035)
Salari e stipendi	326.139	316.487	9.652
Oneri sociali	74.210	82.255	(8.045)
Trattamento di fine rapporto	24.499	23.616	883
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	848	526	322
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.498	5.953	(1.455)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.692	4.522	(2.830)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	77.501	44.645	32.856
Oneri diversi di gestione	10.050	10.642	(592)
Totale	726.147	716.775	9.372

I costi dell'esercizio 2025, pari ad euro 751.601 sono composti da:

Costi per materiali di consumo euro 3.304.

I **costi per servizi** del 2025 sono pari ad euro 166.178.

Le principali voci che compongono i costi per servizi riguardano:

A) Costi per consulenze obbligatorie per legge che include:

Descrizione	2025	2024	differenze	
TARIFFARIA	21.696	25.122	-	3.426
OIV	-	1.269	-	1.269
DPO-PRIVACY	793	793	-	-
RSPP	610	610	-	-
RESPONSABILE GESTIONE AMIANTO	909	909	-	-
COMPENSO REVISORI	10.150	10.150	-	-
SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI	13.017	13.017	-	-
TENUTA PAGHE	5.807	5.055		752
Totale	52.982	56.925	-	3.943

Tra le spese per servizi si indicano inoltre le:

spese condominiali euro 10.049

spese per assicurazioni euro 7.652.

B) Costi per le spese legali

Descrizione	2025	2024	differenze
SPESE LEGALI	20.237	15.987	4.250

Nel corso dell'esercizio la variazione è dovuta all'effetto del maturare delle spese per cause in essere.

C) Costi informatici

Descrizione	2025	2024	differenze
COSTI PER SOFTWARE	11.719	53.716	- 41.997
COSTI PER INTERNET	3.731	6.188	- 2.457
INTERVENTI INFORMATICI	41.187	-	41.187
Totale	56.637	59.904	- 3.267

Costi derivanti dall'obbligo di utilizzo di sistemi in cloud, di implementazioni di sistemi di sicurezza dati e cybersicurezza. Sono diminuiti i costi per le licenze software antivirus e sistemi di crittazione e protezione dati. Si deve ricordare che i sistemi informatici di gran parte della pubblica amministrazione nei primi mesi dello scorso esercizio erano stati oggetto di attacchi che hanno compromesso primari datacentre nazionali e per questo motivo anche l'Ente aveva sostenuto importanti spese per la loro implementazione, la cui manutenzione e consulenza è continuata nel presente esercizio.

I **costi per godimento beni di terzi** sono passati da euro 42.263 ad euro 37.228 ed includono:

Descrizione	2025	2024	differenze
UTILIZZO LICENZE E NOLEGGIO HARDWARE E SOFTWARE	17.081	22.592	- 5.511
CANONE LOCAZIONE UFFICI DELLA PROVINCIA DI VARESE	16.980	16.504	476
CANONI NOLEGGIO AUTOVETTURE	3.167	3.167	-
Totale	37.228	42.263	- 5.035

I **costi per il personale** sono passati da euro 422.884 ad euro 425.696 per effetto degli adeguamenti retributivi derivanti da variazione dei contratti applicati e possono essere così dettagliati:

Descrizione	2025	2024	differenze
COSTO DI SALARI E STIPENDI	326.139	316.487	9.652
ONERI SOCIALI	74.210	82.255	- 8.045
TFR	24.499	23.616	883
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	848	526	322

A completamento dei costi di esercizio si evidenziano:

Ammortamenti per euro 6.190

Accantonamenti al fondo recupero ambientale per euro 77.501 (accantonamento sanzioni per opere di ripristino)

Costi per oneri diversi di gestione includono:

la quota associativa ANEA UPEL di euro 4.919

diritti camerale per euro 144

tasse per euro 173

altri oneri tra cui servizi usufruiti di Infocamere, oneri per deposito di bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
568.124	958.997	(390.873)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	568.125	959.049	(390.924)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)	(52)	51
Utili (perdite) su cambi			
Totale	568.124	958.997	(390.873)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					568.125	568.125
Interessi su finanziamenti						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					568.125	568.125

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate rettifiche di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica. L'Irap è pari ad euro 25.453 per l'anno 2025 mentre nell'esercizio precedente era pari ad euro 28.332

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Situazione del personale

In materia di personale permane nel 2025 la necessità di mantenere una stabilità definitiva dell'azienda volta al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.36 del 2023. "L'evidenza è da sempre la necessità di garantire la piena funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...". L'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di bandire un concorso a tempo indeterminato D1 tecnico, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa al concorso espletato), figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022

Con l'atto 16/2025 il Cda ha provveduto a:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- dare atto che si è provveduto a completare la pianta organica, i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato:
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - n. 5 Cat. D1 profilo tecnico;

- aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" con la quale si indica in almeno 40 ore l'anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;

- inviare l'atto alla Provincia di Varese.

Le scelte descritte poc'anzi sono dettate dalla necessità del Consiglio di Amministrazione, all'interno degli indirizzi forniti agli Uffici, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sul territorio, ed anche sugli investimenti autorizzati e finanziati.

L'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a. implementazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b. affinamento del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c. verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2024/2029 per competenza annua di riferimento; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due - diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d. controllo di gestione dei Gestori del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;
- e. analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, alla trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell' Ufficio d' Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis al Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno

di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La società non ha corrisposto anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci, nè assunto impegni per loro conto, le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuite mentre i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.150
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.150

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese. Le operazioni riguardano la locazione dell'ufficio e le relative spese condominiali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026, ai fini dell'informativa del bilancio, non ci sono situazioni significative da riportare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento al risultato consuntivo è pari ad Euro 824.667 non essendo possibile distribuire l'utile, si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la futura destinazione a progetti mirati ad eventi emergenziali o eccezionali e/o ad investimenti relativi ad infrazioni europee inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito e relativo al Piano degli Interventi oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Fabio Russo, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.